

L'IMPEGNO DA PROVINCIA E 'ROCK NO WAR' UNA CAMPAGNA PER ETIOPIA ED ERITREA

In Africa hanno bisogno di noi

di **Alessandro Malpelo**

Missione speranza in Etiopia ed Eritrea, due popoli in ginocchio dopo una guerra fratricida alle frontiere. La Provincia e Rock no war hanno salutato ieri uno storico accordo di pace, siglato ad Algeri con gli auspici della Farnesina e i decisivi contributi di Rino Serri e Luciano Vecchi per conto dell'Unione Europea. Nel Corno d'Africa, tra macerie, lutti e carestie, c'è bisogno di portare soccorso, generi di prima necessità, e un segno di riconciliazione.

I primi aiuti internazionali delle organizzazioni non governative partiranno da Modena. Fino al 15 gennaio presso scuole, parrocchie ed esercizi commerciali saranno istituiti dei punti di raccolta: «Servono farina e legumi in scatola per sfamare le famiglie, ma anche articoli di cancelleria per riaprire le scuole e far funzionare le classi — annuncia il presidente della Provincia, Pattuzzi — per questo abbiamo rac-

colto l'invito di un comitato promotore, di cui fanno parte tra gli altri la Pastorale giovanile, la Legacoop e i volontari della Hewo. Siamo met-

Servono legumi, farina e cancelleria per le scuole

tendo insieme le risorse necessarie per far fronte all'emergenza e dare risposte tempestive alle richieste di aiuto. In questi giorni ci sono state tantissime adesioni di gruppi e associazioni, e insieme alla raccolta vogliamo sensibilizzare i giovani ai temi della convivenza pacifica». Dal punto di vista operativo, a mettere in moto la macchina dei soccorsi ai civili è la onlus carpigiana: «Abbiamo avuto la collaborazione delle Nazioni Unite — annuncia il presidente di

Rock no war, Giorgio Amadessi, che ha il coordinamento delle operazioni — e contiamo di far partire i primi container già nella giornata di giovedì. A sostenere questa iniziativa sono anche testimonial come Idris, Emanuela Follicero e Beppe Signori, quest'ultimo doveva venire a Modena per la presentazione, ma ha dovuto rimandare a causa di un infortunio». La colletta, ribattezzata «Modena - Eritrea - Etiopia, anche una gomma può cancellare la guerra» conta di coinvolgere 60mila giovani della scuola dell'obbligo e delle superiori. Un riconoscimento all'iniziativa umanitaria è già venuto intanto dal Quirinale, che l'ha insignita della medaglia d'argento premio del Presidente della Repubblica. Centri di raccolta sono stati aperti nelle sedi dell'amministrazione provinciale, nelle scuole e nei supermercati.



Profughi in Eritrea. A destra, Giorgio Amadessi di 'Rock no war' e Graziano Pattuzzi, presidente della Provincia, con la medaglia del Presidente della Repubblica

Raccolta benefica per l'Eritrea

SASSUOLO — Una grande raccolta è stata attivata nell'ambito degli aiuti Modena - Eritrea - Etiopia. Sotto il titolo 'Anche una gomma può cancellare la guerra', il Comune e il Comitato Aiuti Umanitari Coordinamento di Sassuolo, raccolgono articoli di cancelleria, farina e legumi in scatola. Il materiale raccolto sarà inviato ai campi profughi in Eritrea e Etiopia. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare attivamente a questa raccolta.